

Note sugli autori / Notes on the contributors

Francesca Billeri è una ricercatrice indipendente residente a Londra. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Musica presso la SOAS nel 2019. Gli interessi di ricerca di Billeri includono questioni di classificazione di generi musicali; processi di mediatizzazione e rimediazione della musica tradizionale e dei generi teatrali popolari in Cambogia in televisione e sui social media. Attualmente sta collaborando a un progetto di archivi sonori digitali di musica tradizionale cambogiana come strumento di ricerca e restituzione per la comunità.

Francesca Billeri is an independent researcher based in London. She achieved a PhD in Music at SOAS in 2019. Billeri's research interests include issues of genre's classification; and processes of mediatization and remediation of Khmer traditional music and popular theatre genres on television and social media. Currently, she is working on a project of digital sound archives of classical Cambodian music as a tool for community research and repatriation.

Gianluca Chelini è assegnista di ricerca presso "Sapienza" università di Roma. Presso la stessa università ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia e Analisi delle Culture musicali, discutendo una tesi sul rapporto tra musica e turismo nella provincia cambogiana di Siem Reap. I suoi interessi di ricerca spaziano dall'etnomusicologia della popular music, con un particolare interesse per il metal estremo nel sud est asiatico, all'etnomusicologia economica, alla storia dell'etnomusicologia. È attualmente impegnato in un progetto di documentazione, archiviazione, valorizzazione e restituzione del repertorio della musica classica khmer della Cambogia.

Gianluca Chelini is a research fellow at "Sapienza" University of Rome. At the same university he received his PhD in History and Analysis of Musical Cultures, writing a dissertation on the relationship between music and tourism in the Cambodian province of Siem Reap. His research interests range from popular music ethnomusicology, with a particular interest in extreme metal in Southeast Asia, to economic ethnomusicology, and the history of ethnomusicology. He is currently engaged in a project to document, archive, enhance, and restore the repertoire of Khmer classical music from Cambodia.

Lianna Flavia D'Amato è attualmente assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino. L'attività si concentra sulla concettualizzazione di un modello ontologico per la rappresentazione della conoscenza nel dominio etnomusicologico. Ha collaborato con enti culturali per trasformare i dati di catalogo in Linked Open Data. Si occupa di interoperabilità semantica e di valorizzare i dati su piattaforme Wikimedia.

Lianna Flavia D'Amato is currently a research fellow at the Department of Humanities of the University of Turin. Her work focuses on the conceptualization of an ontological model for knowledge representation in the domain of Ethnomusicology. She has collaborated with cultural institutions to transform catalog data into Linked Open Data. She works on semantic interoperability and enhancing data on Wikimedia platforms.

Vito Di Bernardi è professore ordinario di Discipline dello Spettacolo. Insegna alla Sapienza Università di Roma Storia della danza e Teatro e danza in Asia. Si è laureato al DAMS di Bologna con una tesi sul teatro sacro dell'isola di Bali. Ha conseguito nel 1989 il dottorato di ricerca in Etno-anthropologia (curriculum teatrale). Per più di vent'anni ha condotto studi e ricerche sul campo in Indonesia, India e Cambogia. Ha curato con Adriano H. Luijtdjens il volume *Giava-Bali. Rito e spettacolo* (1985). È autore delle monografie *Mahābhārata, l'epica indiana e lo spettacolo di Peter Brook* (1989), *Teatro Indonesiano* (1995), *Ruth St. Denis* (2006), *Virgilio Sieni* (2011), *Cosa può la danza* (2012). Ha vinto la XXII edizione del Premio Nazionale di Teatro Luigi Pirandello, sezione saggio storico-critico, con il volume *Ossatura. Mimmo Cuticchio e Virgilio Sieni: marionette e danza in Nudità* (2020).

Vito Di Bernardi is full professor of Studies on Performing Arts. He teaches History of Dance and Theatre and Dance in Asia at the Sapienza University of Rome. He graduated from DAMS in Bo-

logna with a thesis on sacred theatre on the island of Bali. In 1989 he obtained a PhD in Ethno-anthropology (theatre curriculum). For more than twenty years he conducted field studies and research in Indonesia, India and Cambodia. He edited with Adriano H. Luidjens the volume Giava-Bali. Rito e spettacolo (1985). He is the author of the monographs Mahābhārata, l'epica indiana e lo spettacolo di Peter Brook (1989), Teatro Indonesiano (1995), Ruth St. Denis (2006), Virgilio Sieni (2011), Cosa può la danza (2012) He won the 22nd edition of the Luigi Pirandello National Theatre Prize, historical-critical essay section, with the volume Ossatura. Mimmo Cuticchio e Virgilio Sieni: marionette e danza in Nudità (2020).

Serena Facci è docente di Etnomusicologia presso l'Università di Roma Tor Vergata. Ha pubblicato libri e articoli sulle musiche tradizionali e popolari contemporanee dell'Italia e dell'Africa centro-orientale e sul confronto musicale-interculturale a livello pedagogico-didattico, sociale e religioso. Dal 2013 studia le pratiche musicali in contesti migratori, coordinando un gruppo di ricerca sul canto liturgico tra le comunità immigrate a Roma. Per la collana Musicemigranti da lei diretta ha scritto *Galoba. Il canto liturgico nella comunità georgiana cristiano-ortodossa di Sant'Andrea di Roma* (2014-2019), NeoClassica 2022.

Serena Facci is associate professor of Ethnomusicology at the University of Rome Tor Vergata. She has published books and articles on Italian and central-eastern African traditional and popular music and on music in intercultural contexts in particular in Italian schools. Since 2013 she has studied musical practices in migratory contexts, coordinating a research group on liturgical singing among immigrant communities in Rome. She is the director of Musicemigranti, a series of books published by NeoClassica, and in 2022 she published Galoba. Liturgical singing in the Georgian Christian Orthodox community of Sant'Andrea in Rome (2014-2019).

Giulia Ferdeghini è assegnista di ricerca ed etnomusicologa presso l'Università di Torino. Si è specializzata in canti epici e tradizione musicale curda, su cui ha pubblicato articoli in riviste e una monografia. Attualmente lavora su sistemi di rappresentazione della conoscenza (ontologie) nei domini dell'etnomusicologia e della musica per film muto, occupandosi anche di sistemi di catalogazione Linked Open Data.

Giulia Ferdeghini is a Research Fellow and ethnomusicologist at the Department of Humanities of the University of Turin. She specialized in Kurdish epic songs and musical tradition, which she has published journal articles and a monograph on. Currently, she works on knowledge representation systems (ontologies) in the domains of Ethnomusicology and Silent film music, also dealing with Linked Open Data cataloging systems.

Giovanni Giuriati è professore ordinario di etnomusicologia alla Università di Roma "La Sapienza". Dirige dal 2004 l'Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati della Fondazione Giorgio Cini di Venezia e conduce ricerche sulle musiche del sud-est asiatico e dell'Italia meridionale.

Giovanni Giuriati is Full Professor in ethnomusicology at the Università di Roma "La Sapienza". Since 2004 he is Director of the Intercultural Institute for Comparative Music Studies of the Fondazione Giorgio Cini in Venice e is carrying research on the musical cultures of Southeast Asia and Southern Italy.

Marco Lutz è ricercatore di Etnomusicologia presso l'Università di Cagliari. Ha svolto ricerca sul campo in Sardegna, Cuba e Guinea Equatoriale, concentrandosi sul rapporto tra musica e religione, poesia improvvisata, cultura hip hop e analisi della performance. È direttore scientifico dell'*Enciclopedia della Musica Sarda* (L'Unione Sarda, 2012) e co-curatore del volume *Investigating Musical Performance: Theoretical Models and Intersections* (Routledge, 2020). Il suo documentario *Santeros* è stato pubblicato sul *Journal of Audiovisual Ethnomusicology*.

Marco Lutz is Lecturer of Ethnomusicology at the University of Cagliari, Italy. He has carried out fieldwork in Sardinia, Cuba, and Equatorial Guinea, focusing on the relationship between music and religion, improvised poetry, hip hop culture, and performance analysis. He is the scientific director of the Encyclopedia of Sardinian Music (*L'Unione Sarda*, 2012), and co-edited the volume *Investigating Musical Performance: Theoretical Models and Intersections* (Routledge, 2020). His documentary *Santeros* has been published in the Journal of Audiovisual Ethnomusicology.

Giacomo Manzoli è professore ordinario di Cinema, Fotografia, Televisione presso l'Università di Bologna dove è stato Direttore del Dipartimento delle Arti dal 2018 al 2024 e dove è attualmente membro del Consiglio di Amministrazione. È altresì Presidente della Consulta Universitaria del Cinema e i suoi interessi di ricerca riguardano prevalentemente la storia del cinema italiano e il ruolo del finanziamento pubblico nel sostegno alla produzione audiovisiva.

Giacomo Manzoli is Professor of Cinema, Photography, Television at the University of Bologna where he was Director of the Department of the Arts from 2018 to 2024 and where he is currently a member of the Board of Directors. He is also President of the Consulta Universitaria del Cinema and his research interests mainly concern the history of Italian cinema and the role of public funding in supporting audiovisual production.

Ilario Meandri è professore associato di Etnomusicologia all'Università di Torino. Unisce l'attività di ricerca su temi classici dell'etnomusicologia e della musica da film allo sviluppo di tecnologie avanzate di documentazione e analisi dei repertori sonori. Le sue ricerche sono state pubblicate dai più importanti editori nazionali e internazionali della disciplina.

Ilario Meandri is an Associate Professor of Ethnomusicology at the University of Turin. He brings research on classical topics of ethnomusicology and film music together with the development of advanced technologies involving documentation and analysis of sound repertoires. His research has been published by the most prominent national and international editors in the discipline.

Giovanni Molari è il Rettore dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna dal 2021. Professore ordinario in Meccanica Agraria, è stato Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna e membro del Senato Accademico dal 2018 al 2021. È componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile. È altresì presidente dell'Osservatorio Magna Charta e Socio Accademico Benedetto dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna.

Giovanni Molari has been the Rector of the Alma Mater Studiorum – University of Bologna since 2021. Full Professor in Agricultural Mechanics, he was Director of the Department of Agro-Food Sciences and Technologies at the University of Bologna and member of the Academic Senate from 2018 to 2021. He is a member of the Board of Directors of the National Centre for Sustainable Mobility Foundation. He is also President of the Magna Charta Observatory and Benedictine Academic Member of the Academy of Sciences of the Institute of Bologna.

Giulia Sarno è ricercatrice in Etnomusicologia presso l'Università di Firenze. I suoi principali oggetti di indagine sono l'elettronica sperimentale, i cori da stadio, i patrimoni sonori rilevabili nel territorio toscano e la promozione degli archivi musicali. È autrice di *Una storia di Tempo Reale: carte e memorie intorno a un'esperienza fiorentina di ricerca musicale (1987-2022)* (Squilibri, 2023) e curatrice, con Maurizio Agamenzone e Daniele Palma, di *Sounds of the Pandemic: Accounts, Experiences, Perspectives in Times of COVID-19* (Routledge, 2023).

Giulia Sarno is a researcher in Ethnomusicology at the University of Florence. Her research topics include experimental electronics, football chanting, sound heritage of the Tuscan territory and the promotion of music archives. She is author of Una storia di Tempo Reale: carte e memorie intorno a un'esperienza fiorentina di ricerca musicale (1987-2022) (Squilibri, 2023) and editor, with

Maurizio Agamennone and Daniele Palma, of Sounds of the Pandemic: Accounts, Experiences, Perspectives in Times of COVID-19 (Routledge, 2023).

Nico Staiti è professore ordinario di Etnomusicologia e di Organologia al Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna. Co-dirige questa rivista. Si occupa di strumenti musicali (clarinetti, oboi, flauti, tamburi), della loro morfologia, dei repertori e della loro storia ed etnografia. Ha lavorato sulla musica dei rom nei Balcani, su musica e genere, su questioni di iconografia musicale e di etnomusicologia visuale, sulle relazioni tra tradizione orale e tradizione scritta della musica.

Nico Staiti is Professor of Ethnomusicology and Organology at the Department of Arts, University of Bologna. He co-edits this journal. He deals with musical instruments (clarinets, oboes, flutes, drums), their morphology, repertoires and their history and ethnography. He has worked on the music of the Roma in the Balkans, on music and gender, on issues of musical iconography and visual ethnomusicology, and on the relations between oral and written traditions of music.

Costantino Vecchi è dottorando in etnomusicologia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. La sua attività di ricerca si focalizza attualmente sulla tutela e la valorizzazione degli archivi sonori e audiovisivi nel campo dell'etnomusicologia e sullo studio delle tradizioni musicali della Grecia. Dal 2017 è responsabile dell'archivio dell'Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati (IISMC) della Fondazione Giorgio Cini di Venezia.

Costantino Vecchi is a PhD candidate in ethnomusicology at the Ca' Foscari University of Venice. His research activity currently focuses on the preservation and enhancement of sound and audiovisual archives in the field of ethnomusicology and on the study of Greek musical traditions. Since 2017, he has been in charge of the archive of the Intercultural Institute of Comparative Music Studies (IISMC) of the Giorgio Cini Foundation in Venice.

Abbonamenti / Subscriptions

Tariffe / Rates

Italia / Italy

Individuale / *Personal*: €25,00

Studenti / *Students*: €20,00

Istituzioni / *Institutions*: €90,00

Eestero / Abroad

Individuale / *Personal*: €50,00

Studenti / *Students*: €40,00

Istituzioni / *Institutions*: €100,00

Incluse spese di spedizione (posta ordinaria) e imposte / *Taxes and shipping fees (ordinary mail) included.*

Corriere / *Courier service* (Italia / *Italy*): + €10,00

Corriere / *Courier service* (Eestero / *Abroad*): + €35,00

Modalità d'acquisto / Purchasing methods

Cerca *Etnografie sonore / Sound ethnographies* nel nostro catalogo, all'indirizzo seguente: / *Please find Etnografie sonore / Sound ethnographies in our catalogue, at the following address: www.neo-classica.com*

Se sei uno studente o rappresenti un'istituzione, contattaci al seguente indirizzo: / *If you are a student or if you represent an institution, please contact us at the following address: commerciale@neo-classica.com*



Suonando il Cile e le Ande. L'esperienza di una generazione di italiani tra musica dell'altro e memoria di sé (1973-2023) | Stefano Gavagnin
€ 30,00 | 302 pp. | ISBN 978-88-9374-065- 4
Storia e Analisi delle Culture Musicali | 2

L'ascolto della musica dell'Altro è un fenomeno affascinante perché «intriga il modo in cui così tante persone oggi, pur perdendo il significato implicito di gran parte della musica che ascoltano, la "frintendono" in un modo così creativo ed efficace da renderla compatibile con le proprie vite» (Sorcer Keller). Questo libro ne illustra un caso paradigmatico: quello di una generazione di italiani, adolescenti negli anni Settanta, che hanno plasmato le loro identità dialogando con la musica dell'Altro latinoamericano, fino a renderla un ingrediente fondamentale dei loro immaginari, sogni e utopie.

Nat hsaing

Etnografia e analisi musicale di un rituale per gli spiriti in Birmania

Lorenzo Chiarofonte



Nat hsaing. Etnografia e analisi musicale di un rituale per gli spiriti in Birmania

Lorenzo Chiarofonte

€ 30,00 | 212 pp. | ISBN 978-88-9374-056-2

Quaderni di Etnografie Sonore / *Sound Ethnographies Series* | 4

Nei grandi centri urbani della Birmania centrale (Myanmar), canti, melodie e ritmi dell'ensemble musicale *nat hsaing* richiamano un elaborato pantheon di spiriti locali, che danzano manifestandosi attraverso i corpi di professionisti rituali, interagendo così con i loro devoti nel corso di lunghe cerimonie private. In *Nat hsaing*, Lorenzo Chiarofonte presenta una vivida narrazione dello svolgimento di una cerimonia per gli spiriti in Birmania. Coniugando la forma di dettagliato resoconto etnografico con l'analisi performativa, il volume descrive i diversi momenti e i tanti protagonisti del rituale.



Francesco Olivadese

Învierea

Musica e liturgia dei romeni ortodossi in Calabria

MUSICHEMIGRANTI 4

Învierea. Musica e liturgia dei romeni ortodossi in Calabria

Francesco Olivadese

€ 22,00 | 140 pp. | ISBN 978-88-9374-076-0

MUSICHEMIGRANTI | 4

Assistere ad una Divina Liturgia è come entrare in un edificio sonoro sorretto dagli inni e dai salmi che il coro esegue alternandosi all'officiante e ai fedeli. Anche nell'ambito migratorio preso in esame in questo volume, nonostante la mutevolezza delle formazioni corali e la discrepanza architettonica degli spazi sacri in cui vengono riproposte le Divine Liturgie ortodosse, i canti continuano ad essere il tramite tra il mondo terreno e il divino. I romeni presenti in Calabria, grazie ai canti della liturgia, non solo innalzano le lodi a Dio, ma creano dei ponti di collegamento immaginari con la madre patria, contribuendo a costruire e a mantenere una memoria collettiva nazionale nella terra di nuovo insediamento.

La morte e i gong

Suoni e rituali funebri dei jarai
(Altipiani Centrali del Vietnam)

Vincenzo Della Ratta



La morte e i gong. Suoni e rituali funebri dei jarai (Altipiani Centrali del Vietnam)

Vincenzo Della Ratta

€ 25,00 | 178 pp. | ISBN 978-88-9374-056-2

Quaderni di Etnografie Sonore / *Sound Ethnographies Series* | 5

In questo volume, Vincenzo Della Ratta guida il lettore in un affascinante viaggio alla scoperta del complesso rapporto che intercorre tra la morte e i gong presso i jarai, un gruppo etnico degli Altipiani Centrali del Vietnam. I gong svolgono un ruolo cruciale nelle celebrazioni funebri dei jarai, poiché scandiscono i diversi momenti del lungo percorso rituale che culmina con l'Abbandono della tomba, la cerimonia con cui ci si congeda definitivamente dal defunto. Per consentire al lettore di comprendere il legame tra ensemble di gong e rituali funebri, l'autore presenta, inoltre, le concezioni dei jarai rispetto alla morte, la descrizione dello svolgimento dei rituali e anche la particolare configurazione dei cimiteri dove tali rituali hanno luogo.

Stampato presso Books Factory, Szczecin (Polonia)
Ottobre 2024